



Marte come appare da un mosaico di 400 foto scattate durante le prime settimane della missione Phoenix AFP

C'è acqua su Marte ed è anche saporita

● A fine giugno, era arrivata la prima, straordinaria fotografia. Adesso, è arrivata anche la certezza, la conferma ufficiale: su Marte c'è l'acqua, e stavolta è stata anche toccata ed esaminata dagli scienziati americani (uno di questi, **William Boynton**, dell'Università dell'Arizona, ha detto addirittura «dal mio punto di vista, ha un buon

sapore»). La sonda **Phoenix**, lanciata il 4 agosto 2007 e atterrata al polo nord del Pianeta Rosso lo scorso 25 maggio, ha fatto la grande scoperta a cinque centimetri di profondità: là sotto, il robotino da 350 chili (60 di questi sono «riservati» ai laboratori) ha trovato del ghiaccio e l'ha riscaldato, ottenendo — per la verità, non senza sor-

presa — vapore acqueo.

Tentativi Nei primi due tentativi di sciogliere il ghiaccio, trovato appena sotto la superficie di Marte, infatti, il robot della Nasa aveva fallito. Stavolta, quando Phoenix sembrava stesse riscaldando soltanto una porzione di sabbia marziana, è arrivata la grande scoperta. Che ora cambia anche i programmi spaziali Usa: il lavoro del robot della Nasa doveva durare 90 giorni, invece continuerà altri due mesi, facendo salire i costi della missione fino a 422 milioni di dollari (2 in più del previsto), circa 270 milioni di euro.